

LUIGI DI FRONZO

CADE perfettamente in linea con le occasioni di calendario l'omaggio scarlattiano di stasera nel Chiostro del Conservatorio. Il 23 luglio di 250 anni fa, infatti, moriva a Madrid Domenico Scarlatti e la ricorrenza (da cui molte associazioni europee hanno tratto spunto per organizzare cicli di concerti e omaggi fugaci) viene ricordata appunto anche a Milano.

Alle 22 infatti viene proposto il bel film *Un gioco ardito - Dodici variazioni tematiche su Domenico Scarlatti*, girato nel 2006 dal regista e sceneggiatore Francesco Leprino, che

Stasera l'omaggio al Chiostro del Conservatorio per i 250 anni dalla morte

Scarlatti nostro contemporaneo diventa protagonista di un film

mescola linguaggi, stili, persino musiche di sapore diverso in un montaggio disinvolto. Oltre che un ritratto confezionato sul geniale autore settecentesco, vissuto in gran parte alle corti di Madrid e Lisbona (e generoso nel trasporre sul clavicembalo il folklore ispanico e il *cante hondo* andaluso) il film è una presa diretta che fa sentire Scarlatti nostro con-

temporaneo. Merito non solo dei commenti a voce più variegati (Saramago in testa), ma delle incursioni di autori d'oggi (Sciarrino, Corghi e tanti altri che hanno riscritto le sue *Sonate*), di jazzisti (Gaslini, Falzone) e strumentisti superbi come Ruggero Laganà che ne danno un volto nuovo.

Prima della proiezione, alle 21, ci sarà un concerto tutto scarlattiano



Il film su Scarlatti «Un gioco ardito»

con un gruppo di studenti del Conservatorio: Laura Faoro al flauto, Selenne Framarin al clarinetto, Pietro Nappi al violoncello, oltre a Stefano Ligoratti, Elisa D'Auria e Marco Gaggini che si alternano al clavicembalo, con il direttore Dario Garegnani. La locandina annuncia naturalmente un'ampia scelta su Scarlatti, ma anche curiose elaborazioni da parte di giovani autori come Corrado (*Couler*, ispirato alla sonata K16), Albini (*Bagatella*, ispirato alla sonata K174), Bergamin (*Figure*, ispirato alla sonata K27), Gardella e Iannotta.

Chiostro del Conservatorio, via Conservatorio 12, ore 21, € 4/6, tel. 02/762110214